

“EL DIA DE LOS MUERTOS”

UNA TRADIZIONE MESSICANA

Quest'anno, noi alunni di classe terza, di scuola primaria, sezioni A e B, ci siamo cimentati nello studio di una donna straordinaria, Frida Kahlo, una donna coraggiosa, che, nonostante le sue disavventure e problemi fisici, ha realizzato il suo sogno: diventare famosa



nel mondo come pittrice. È stata la prima donna latino-americana ad essere raffigurata su un francobollo commemorativo, nel 2001, negli Stati Uniti. Sin da piccola bullizzata, per un problema fisico, ma ciononostante è andata avanti, non ha mollato mai, anche quando, in seguito ad un incidente stradale, è stata costretta a letto per lunghissimi periodi della sua vita senza considerare le innumerevoli operazioni cui è stata sottoposta. Frida, abbiamo scoperto, amava la vita; infatti, cercava nei suoi dipinti e soprattutto, autoritratti, di esprimere questo suo pensiero. Dipingeva utilizzando colori vivaci, rappresentando anche l'amore per la sua Terra, il Messico, e per la natura. Tutto ciò ci ha incuriosito tanto che ci siamo messi all'opera per conoscere un po' di più sul suo Paese. Abbiamo fatto ricerche sulle loro tradizioni, anche incuriositi da film d'animazione, che molti di noi hanno già visto, “Coco”, prodotto dalla Disney. Ma esiste davvero “El dia de Los Muertos”? E sapete cosa abbiamo



scoperto? È reale. Il primo novembre, il giorno di Ognissanti, i messicani festeggiano la festa dei “morti”. Il nome può sembrare macabro, ma non è così; è, infatti, una giornata dedicata alla vita e in questa occasione la gente si riversa nelle strade e nelle piazze con volti dipinti ad arte per assomigliare a teschi, indossando abiti eleganti, colorati e fantasiosi e grandi cappelli. Ci ha incuriosito la tradizione di dipingere teschi. Ed ecco che ci siamo messi subito



grandi cappelli. Ci ha incuriosito la tradizione di dipingere teschi. Ed ecco che ci siamo messi subito



all'opera. Non ci siamo fermati qui! Abbiamo fatto ricerche anche sui piatti tipici del luogo. Abbiamo scoperto che il Messico è la patria dei “tacos, burrito, nachos” e dopo aver trovato, su internet, qualche ricetta, qualcuno di noi ha convinto i propri genitori a

mettersi ai fornelli. Sinceramente, sono cibi molto speziati e non tutti li hanno graditi. È stata, comunque, una bella esperienza!

Ora siamo curiosi di sapere il nostro viaggio nel mondo dell'arte dove ci porterà!

Classe 3^A e 3^B

R. Scardigno